

Αναστασία Παπαδία – Λάλα, *Το Monte di Pietà του Χάνδακα (1613-μέσα 17^{ου} αιώνα)*. Συμβολή στην κοινωνική και οικονομική ιστορία της βενετοκρατούμενης Κρήτης, Αθήνα 1987, σσ. 167-201, αρ. 1-13⁴⁹⁴.

ΠΡΟΚΗΡΥΞΗ ΤΗΣ ΑΠΟΦΑΣΗΣ ΓΙΑ ΤΗ ΣΥΣΤΑΣΗ ΚΑΙ ΛΕΙΤΟΥΡΓΙΑ
ΤΟΥ «MONTE DI PIETA» ΤΟΥ ΧΑΝΔΑΚΑ

Χάνδακας, 1613

«Proclama circa la dispensa de' danari del Monte di Pietà.

Douendosi col nome del Spirito Santo dar principio al Monte della Pietà di Santo Sepolcro, siue della Scola de' cittadini di questa città, gli Eccellentissimi signori Giovanni Pasqualigo, Ottavian Bon, et Marco Loredan, Proueditori et Inquisitori Generali fanno pubblicamente intendere à tutti, che lunedì prossimo, che sara li 8 del corrente sia da incominciar à far il dispenso dall' Eccellentissimo Filippo Tandi, dottor, et dalli signori Dimitrio Murtato, Giovanni Caloná, et Nicolò Melissino, eletti al carico di esso Monte nella chiesa di Santa Maria Trimartiro, per hora, che si faci la fabrica di esso Monte.

Però tutti quelli, che haueranno bisogno di souuenirsi da esso Monte fino ducati candioti dieci per hora possano con pegni sicuri andar à riceuer danaro per un' anno, ò tanto manco, quanto uorranno, con pagar prò di sie per cento, per la conseruatione di esso Monte, douendo restituir in fin l' anno esso danaro, et il prò pro portione del tempo, che uorranno ricuperarli, per riceuer li loro pegni; altrimenti, spirato detto anno, sarà ipso jure, et senza altro atto giuditiario fatto incanto, et uenduti li pegni tutti del Monte dalli predetti eletti, et amministratori, che per tempo saranno, per imborsar il Monte del suo capitale et prò, et il soprauanzo che sarà si conseruerà da esser eleuato dalli patroni di pegni conforme li capitali, che saranno fatti per la conseruatione di esso Monte, et cosi di anno in anno.

Fù pubblicato il sopradetto proclama sopra la colonna di San Marco per Andrea Valle commandator alla presentia di molto popolo, leggendo io Pietro Niicolin di commissione di Sue Signorie Eccellentissime»⁴⁹⁵.

621

1614-1616. Διοικητικά έγγραφα από το αρχείο της βενετικής Συγκλήτου. Βενετία [ι].

Κρίστα Παναγιωτοπούλου, «Τò τελευταίο αυτόγραφο σημειωματάριο (1613-1616) τοῦ Γαβριήλ Σεβήρου», *Θησαυρίσματα* 13 (1976), σσ. 134-136, σχόλιο 5· σ. 137, σχόλιο 11.

494. Το υπ. αρ. 1 έγγραφο έχει επαναδημοσιευτεί στο Παπαδία-Λάλα, *Venetiae quasi alterum Byzantium*, σ. 254, αρ. 36. Πρβλ. σχετ. λήμμα 134 του παρόντος.

495. αρ. 1.